

**DECRETO DEL PRESIDENTE  
N. 55 DEL 29/03/2023**

**OGGETTO**

ESAME DELLA VARIANTE AL PAE DEL COMUNE DI CASALGRANDE IN VARIANTE AL PIAE DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E CONSEGUENTE VARIANTE DI ADEGUAMENTO AI VIGENTI PSC E RUE, ADOTTATE CON DELIBERA DI CC N. 93 DEL 29/12/2021, AI SENSI DEGLI ARTT. 22, 27, 32 E 34 DELLA LR 20/2000 E DELL'ART. 4 DELLA LR 24/2017

## IL PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Casalgrande con note acquisite agli atti con prot. n. 2022/2915 del 04/02/2022 e prot. 2022/3888 del 14/02/2022 ha inviato alla Provincia gli atti che compongono la Variante al Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia e conseguente variante di adeguamento al vigente piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottate con delibera di CC n. 93 del 29/12/2021, successivamente integrati in data 30/11/2022 prot. 2022/34249;
- l'art. 22 (Modificazione della pianificazione sovraordinata) c. 1 della LR 20/2000, prevede che *“per assicurare la flessibilità del sistema della pianificazione territoriale e urbanistica, le deliberazioni di adozione dei piani possono contenere esplicite proposte di modificazione ai piani sovraordinati, nei seguenti casi: .....*
- *c) i piani settoriali possono proporre, limitatamente alle materie e ai profili di propria competenza, modifiche al piano generale del medesimo livello di pianificazione ovvero ai piani settoriali o generali di livello sovraordinato”;*

Dato atto che la Responsabile del procedimento del presente atto è la dott.ssa Barbara Casoli, che ha predisposto l'istruttoria della variante in esame;

Visti:

- la Variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia, approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale 26 aprile 2004, n. 53;
- l'“Aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI/PO) e del PGRA del distretto idrografico del Fiume Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel Fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel Fiume Secchia” (di seguito Variante PAI Secchia-Tresinaro), approvato con Decreto del Segretario generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 49 del 13/04/2022);
- il Progetto di Ripristino Unitario delle previsioni estrattive entro la fascia perfluviale del Secchia (PRU), redatto dal Comune di Casalgrande in collaborazione con la Provincia, esito di un percorso progettuale datato 2007 avente l'obiettivo di verificare l'efficacia e la sostenibilità delle scelte progettuali inerenti le previsioni estrattive entro la fascia perfluviale del corso d'acqua;
- la Variante generale al Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in adeguamento alle previsioni del PIAE, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 03/03/2011;
- il Piano Strutturale Comunale (PSC) e il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Casalgrande, approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n.58 e 59 del 26/11/2016;

Constatato che:

- con Delibera di Giunta del Comune di Casalgrande n. 194 dell'11/11/2021 sono stati approvati Documento Preliminare (DP) e Val.S.A.T. della *“Variante al Piano delle Attività estrattive in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e agli Strumenti*

*Urbanistici Comunali*”, con il Documento Preliminare che ricomprende tutti gli elaborati della variante;

- con nota acquisita agli atti con prot. 2021/31541 del 12/11/2021 il Comune di Casalgrande ha indetto una Conferenza di Pianificazione ai sensi della art.14 della LR 20/2000 inerente la Variante PAE in variante al PIAE e conseguente variante di adeguamento del PSC-RUE (di seguito Variante PAE/PIAE);
- con nota n. 2021/33638 del 03/12/2021 la Provincia, a seguito dell'esame istruttorio dei documenti della variante e di quanto emerso in sede di Conferenza di Pianificazione, ha trasmesso all'amministrazione comunale il proprio contributo alla Conferenza di pianificazione ai sensi dell'art. 14 della LR 20/2000, esprimendo una sostanziale condivisione degli obiettivi del piano e avanzando alcune considerazioni/indicazioni da considerare nelle successive fasi procedurali;
- con D.G.R. 2154 del 20/12/2021 la Regione, oltre esprimere una valutazione complessivamente positiva sui contenuti dei documenti sottoposti all'esame della Conferenza di Pianificazione, ha espresso una serie di rilievi, rappresentati al Comune e alla Provincia per essere considerati nelle successive fasi procedurali;
- successivamente alla trasmissione degli elaborati costitutivi della Variante PAE/PIAE, la Provincia ha comunicato al Comune e alla Regione, con nota prot. 2022/6972 del 16/03/2022, la richiesta di integrazione agli atti trasmessi il 14/02/2022 e la conseguente interruzione del termine per l'espressione del parere di competenza
- con nota acquisita agli atti con prot. 2022/34249 del 30/11/2022 il Comune di Casalgrande ha trasmesso la D.G.C. n. 181 del 25/11/2022 di indirizzo per le risposte alle richieste di integrazioni della Provincia di Reggio Emilia, per il riscontro al contributo di cui alla D.G.R. n.2154 del 20/12/2021 e per le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, nonché i relativi elaborati, ai fini dell'espressione delle riserve e osservazioni della Provincia e della Regione in merito alla Variante PAE/PIAE;

Esaminati gli elaborati della variante PAE/PIAE in oggetto, costituiti da:

#### Relazioni di variante

REL. 01 PAE VAR 2021: RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI VARIANTE rev. Novembre 2022

REL. 01 PAE VAR 2021: SCHEDE DI VERIFICA DI COMPATIBILITA' ED AMMISSIBILITA' DELLE ZONE IMPIANTI ZI nuovo elaborato Novembre 2022

REL. 02 PAE/PIAE VAR 2021: RAPPORTO AMBIENTALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA e SINTESI NON TECNICA rev. Novembre 2022

REL. 03 PAE VAR 2021: NORME TECNICHE - SINOTTICA DI VARIANTE rev. Novembre 2022

REL. 04 PAE VAR 2021: SCHEDE DI PROGETTO DI PAE - SINOTTICA DI VARIANTE rev. Novembre 2022

REL. 05 PIAE. VAR 2021: RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI VARIANTE rev. Novembre 2022

REL. 06 PIAE. VAR 2021: SCHEDE DI PROGETTO DI PIAE – VARIANTE rev. Novembre 2022

REL. 07 RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI PROVINCIALI E CONTRIBUTO REGIONALE rev. Novembre 2022

REL. 08 CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI rev. Novembre 2022

#### Cartografia di variante

TAV. 01 STATO DI FATTO CATASTALE - AGGIORNAMENTO AL 31/12/2020 Dicembre 2021

TAV. 02 STATO DI FATTO DEL COMPARTO ESTRATTIVO DI CASALGRANDE SU ORTOFOTO 2019 Dicembre 2021

TAV. 03 STATO DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONE ESTRATTIVE DI PAE/PIAE AL 31/12/2020 Dicembre 2021

TAV. 04 PAE VAR. 2021: TAVOLA DI ZONIZZAZIONE DI VARIANTE Dicembre 2021

TAV. 05 PAE VAR. 2021: TAVOLA DI ZONIZZAZIONE - SINOTTICA DI VARIANTE Dicembre 2021

TAV. 06 PAE VAR. 2021: TAVOLA DI RECUPERO AMBIENTALE DI VARIANTE Dicembre 2021

TAV. 07 PAE VAR. 2021: TAVOLA DI RECUPERO AMBIENTALE - SINOTTICA DI VARIANTE Dicembre 2021  
TAV. 08 PAE VAR. 2021: SEZIONI DI RIPRISTINO DI VARIANTE QUADRANTE SUD e SINOTTICA Dicembre 2021  
TAV. 09 PAE VAR. 2021: SEZIONI DI RIPRISTINO DI VARIANTE QUADRANTE NORD e SINOTTICA Dicembre 2021  
TAV. 10a PAE VAR. 2021: TAVOLA DEI VINCOLI E DEI PRINCIPALI ELEMENTI DI RISPETTO Dicembre 2021  
TAV. 10b PAE VAR. 2021: TAVOLA DEI VINCOLI-FASCE FLUVIALI DEL F. SECCHIA rev. Novembre 2022  
TAV. 11 PAE VAR. 2021: CRONOLOGIA DI ATTUAZIONE DELLE FASI ESTRATTIVE E DI RIPRISTINO Dicembre 2021  
TAV. 12 PIAE VAR. 2021: ZONIZZAZIONE DI VARIANTE Dicembre 2021  
TAV. 13 PIAE VAR. 2021: TAVOLA DI ZONIZZAZIONE – SINOTTICA DI VARIANTE Dicembre 2021

dei quali assumono valore di variante al PIAE:

REL. 02 PAE/PIAE RAPPORTO AMBIENTALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA e SINTESI NON TECNICA rev. Novembre 2022  
REL. 05 PIAE. VAR 2021: RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI VARIANTE rev. Novembre 2022  
REL. 06 PIAE. VAR 2021: SCHEDE DI PROGETTO DI PIAE – VARIANTE rev. Novembre 2022  
REL. 07 RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI PROVINCIALI E CONTRIBUTO REGIONALE rev. Novembre 2022  
TAV. 12 PIAE VAR. 2021: ZONIZZAZIONE DI VARIANTE Dicembre 2021  
TAV. 13 PIAE VAR. 2021: TAVOLA DI ZONIZZAZIONE – SINOTTICA DI VARIANTE Dicembre 2021

Constatato, inoltre, che:

- come si evince dall'analisi della documentazione presentata il principale obiettivo della variante PAE/PIAE, che costituisce l'unico elemento sostanziale di variante al PIAE, è la definizione di un unico polo estrattivo lungo l'intero comparto estrattivo comunale denominato "Polo Secchia Casalgrande SE018-019-020", quale mera unificazione degli attuali Poli 18, 19 e 20, nel rispetto delle volumetrie e delle perimetrazioni estrattive complessivamente già pianificate. Con l'istituzione del Polo unico la gestione delle volumetrie estrattive all'interno delle "zone di estrazione" (ZE) potrà, quindi, avvenire in maniera più flessibile a livello di intero comparto estrattivo, consentendo di fatto di recuperare i residui di autorizzazione/pianificazione non coltivabili per diverse ragioni (presenza di vincoli e/o infrastrutture interferenti e/o giacimento qualitativamente scadente) tramite il loro ricollocamento su altri siti di idonee potenzialità. Il quantitativo utile potenzialmente ricollocabile è stimato in circa 690.000 mc;
- la proposta di variante non contempla modifiche in aumento e/o diminuzione delle potenzialità estrattive complessive già pianificate da PAE/PIAE all'interno del comparto estrattivo di Casalgrande, limitandosi all'aggiornamento dei quantitativi residui estraibili al 31/12/2020 (pari a 4.274.851 mc di ghiaie e sabbie alluvionali), e operando una puntuale ridefinizione del volume utile estraibile nelle diverse zone di PAE;
- nello specifico la variante PAE 2021 prevede:
  - l'aggiornamento generale dello strumento in termini di perimetrazione e zonizzazione dei comparti estrattivi (stralcio dei siti estrattivi definitivamente sistemati e collaudati e non più al servizio del comparto estrattivo, stralcio di un sito estrattivo caratterizzato da prospettive di scavo difficilmente concretizzabili per dimensione e per presenza di elementi di vincolo ostativi) e di recepimento di vincoli e tutele sopravvenuti successivamente all'approvazione del PAE 2011 (variante PAI Secchia-Tresinaro; variante PTCP 2016, delimitazione delle aree di

tutela del campo pozzi Salvaterra Sud), oltre che la correzione di errori materiali e rettifiche minori;

- la già citata istituzione del polo unico SE018-19-20 Secchia Casalgrande; l'azione di trasferimento volumetrico delle potenzialità estrattive utili resa possibile dalla variante coinvolgerà principalmente le zone estrattive del settore SE018S già pianificate, dove, a fronte di ampie superfici destinate all'attività estrattiva sussiste una grande potenzialità giacimentologica, allo stato attuale non associata a volumetrie utili di pianificazione. Ulteriori siti eventualmente coinvolti emergeranno nell'ambito del successivo Piano di Coordinamento Attuativo (PCA), al quale è affidato il compito specifico di definire il quadro definitivo dei trasferimenti;
- l'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 4 delle norme di PIAE, della perimetrazione delle aree per impianti di lavorazione e trasformazione inerti ZI, con inclusione nel perimetro del PAE delle aree impianto occupate secondo regolare concessione demaniale e di consolidato utilizzo trentennale ma non zonizzate nel PAE 2011 e l'ampliamento delle ZI n. 1 e 31. Risultano condotte le dovute verifiche di ammissibilità delle ZI in relazione alle potenziali limitazioni e vincoli ambientali e territoriali sussistenti, riaccertando anche la regolarità degli insediamenti censiti in relazione ai più recenti pareri deliberati dalla Giunta della Regione Emilia Romagna per contesti e casistiche analoghe;
- l'aggiornamento della zonizzazione di PAE e di PIAE in base allo stato di attuazione delle previsioni, con: trasformazione da zone di estrazione (ZE) a zone di ripristino (ZR) delle aree di cava dove le previsioni estrattive in approfondimento risultano difficilmente perseguibili; trasformazione da ZE a zone di collegamento (ZC) di aree non coltivabili per ragioni legate alla presenza di vincoli che ne precludono il proseguo e/o l'avvio dell'attività estrattiva, ma da mantenere all'interno del PAE per ragioni legate al funzionamento dei cantieri estrattivi come aree di collegamento e servizio (piste di transito a collegamento dei cantieri, aree di stoccaggio materiali terrosi, aree deputata ad ospitare opere di mitigazione ecc.); trasformazione da ZR a ZC di porzioni di aree estrattive sistemate da mantenersi a servizio dell'attività svolta sui siti contermini in particolare per l'accesso, il transito e collegamento cava-frantoio;
- la rimodulazione delle destinazioni finali e delle modalità di sistemazione, nel rispetto di quanto delineato nel PRU, perseguendo un il miglioramento del grado di biodiversità e di connessione ecologica lungo le zone perifluviali a ridosso del corso del F. Secchia, da attuare tramite l'incremento delle superfici da destinare alla tipologia di ripristino naturalistico e il raggiungimento di un completo riassetto del territorio sfruttato dalle attività estrattive, quale giusta compensazione ambientale e paesaggistica. Allo scopo di pianificare un piano campagna di recupero sostanzialmente omogeneo, pressoché privo di discontinuità morfologiche lungo lo sviluppo del comparto da sud a nord, è prescritto l'innalzamento dei ritombamenti fino a quote non inferiori a -2 m da p.c. E' comunque confermata, in alternativa al ritombamento, la destinazione di recupero a bacini ad uso irriguo di porzioni del settore estrattivo SE019 e SE020. Viene, infine, recepito il più aggiornato tracciato dei percorsi della rete ciclopedonale che attraverserà il comparto estrattivo oltre alle contermini zone demaniali sul perialveo del F. Secchia di cui al "Progetto di completamento della ciclovia regionale del Secchia ER13 Rubiera-Lugo";
- la definizione della cronologia di avanzamento delle previsioni estrattive e di ripristino delle stesse, disponendo il coordinamento dell'attivazione delle previsioni estrattive e degli interventi di progressivo ripristino dei siti esauriti, secondo una

cronologia di prioritario avanzamento condivisa fra l'amministrazione comunale e gli attuatori del comparto estrattivo. Si è stabilito, quindi, l'ordine di priorità a procedere dei cantieri all'interno dei settori estrattivi secondo la formula delle fasi successive e conseguenti step by step, mentre spetterà al PCA definire il cronoprogramma di attuazione delle fasi estrattive e di ripristino dei singoli siti con relative tempistiche di attivazione e conclusione lavori di coltivazione e sistemazione;

- vengono apportate alcune modifiche/integrazioni alle norme tecniche di attuazione (NTA) del PAE conseguenti alle previsioni sopra esposte e all'adeguamento ad orientamenti regionali nel frattempo intervenuti (regimi proroghe e oneri); sono, inoltre, stati introdotti ulteriori meccanismi di controllo, vigilanza e monitoraggio, nonché apportate modifiche minori ritenute utili al fine di migliorare gli aspetti procedurali, oltre ad una più oggettiva applicazione dei singoli articolati normativi;
- di tutto quanto schematicamente esposto, costituiscono variante al PIAE i seguenti aspetti:
  - l'unificazione dei poli estrattivi in unico polo denominato "Polo Secchia Casalgrande", con il mantenimento della suddivisione originaria in "settori estrattivi" SE018, SE019 e SE20;
  - la conseguente definizione unitaria delle volumetrie estrattive prima assegnate distintamente a ciascun polo, quale mera somma di quanto già pianificato, aggiornata al 31/12/2020;
  - la perimetrazione del polo estrattivo secondo le rettifiche particellari e gli aggiornamenti apportati nel PAE;
  - l'aggiornamento/modifica delle zonizzazioni estrattive ZE, ZR, ZC e ZI, coordinandole a quelle di PAE, con stralcio dal piano dei siti di cava definitivamente sistemati e collaudati;

Preso atto che:

- la variante PAE implica variante agli strumenti di pianificazione comunale per effetto della variazione della perimetrazione del polo estrattivo derivante dallo stralcio dei siti di cava definitivamente sistemati, delle rettifiche particellari nonché dell'ampliamento delle aree impiantistiche; nello specifico risultano interessati da variante:
  - il PSC e RUE approvati con DCC n.58 e 59 del 28/11/2016, limitatamente rispettivamente agli elaborati cartografici PCS-Tav 1 e RUE Tavv. 1a, 1b, 1c e 1d, nei quali compare l'indicazione planimetrica della perimetrazione del polo estrattivo soggetto alla disciplina di PAE;
  - per le stesse motivazioni, la classificazione acustica del territorio comunale approvata con DCC n.61 del 28/11/2016, limitatamente agli elaborati cartografici di zonizzazione di cui alle Tavv. 1, 2 e 3;

Constatato, infine, che:

- ad eccezione degli aspetti di variante al piano sovraordinato, le modalità di attuazione, coltivazione e sistemazione delle aree estrattive fissate nel PAE/PIAE e la normativa tecnica di attuazione proposte risultano conformi alla normativa di settore vigente e a quanto previsto dal PIAE, a meno di quanto esposto al successivo "Considerato";
- il Comune di Casalgrande ha presentato gli elaborati per attivare la procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) della variante in esame, rispetto alla quale le autorità competenti (Provincia per il PAE e Regione per il PIAE) provvederanno ad esprimere il parere motivato nella successiva fase procedurale prevista dalla normativa;

Atteso che:

- la Provincia, ai sensi del comma 6 art. 34 della LR 20/2000, può sollevare riserve in merito alla conformità del PAE al PIAE e agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi;
- la Provincia, come gli altri soggetti pubblici e privati, ha la facoltà di formulare osservazioni e proposte;

Considerato che:

- svolta l'istruttoria, la Responsabile del procedimento propone di formulare le seguenti riserve/osservazioni alla variante al PAE/PIAE del Comune di Casalgrande, riserve/osservazioni che si condividono:
  - o (riserve) preso atto delle risultanze delle verifiche di ammissibilità delle ZI in relazione alle potenziali limitazioni e vincoli ambientali e territoriali sussistenti e dell'attestazione della regolarità degli insediamenti censiti in relazione ai più recenti pareri deliberati dalla Giunta della Regione Emilia Romagna per contesti e casistiche analoghe, e al fine di esplicitare maggiormente limiti e condizionamenti derivanti dall'applicazione delle norme di tutela ambientale e paesistica alle attività ammesse nelle diverse zone di PAE, genericamente disciplinate dal comma 13bis dell'art. 8 delle NTA, si ritiene necessario integrare, secondo le modalità ritenute più opportune, le NTA per le parti riguardanti le ZI (artt. 8, 14 e 29, schede di progetto e cartografia di progetto) con i seguenti obiettivi:
    - distinguere l'ammissibilità degli impianti di recupero C&D - definiti secondo quanto disposto dal Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB) e sempre ammessi qualora abbinati ad impianti di prima lavorazione dei materiali di cava - dai restanti impianti non classificabili come impianti di prima lavorazione del materiale estratto, per i quali valgono le disposizioni di cui al comma 11 dell'art. 40 del PTCP, che regolamentano attività, interventi ammessi e modalità autorizzative degli stessi;
    - integrare, comunque, il comma 9 dell'art. 8 delle NTA con la dicitura "*solo se esplicitamente previsto dalla specifica "Scheda di progetto" relativa a ciascuna zona*";
    - definire esplicitamente gli interventi e le attività ammesse nelle schede di progetto relative ai diversi impianti;
    - riguardo l'impianto ricadente nella zona impianti ZI n. 25, si rileva nel piano in esame che lo stesso si configura a tutti gli effetti come attività produttiva non strettamente connessa o funzionale all'attività estrattiva, oltre che incompatibile con le tutele di cui all'art. 40 del PTCP in quanto non rientrante nella casistica di cui al comma 11 dell'articolo 40 stesso. Non si ritiene, quindi corretta la riclassificazione dell'area come ZI e si chiede di valutare la possibilità di prevedere modalità di cessazione dell'attività maggiormente stringenti;
    - dovranno essere stralciate le porzioni di ZI interessate dalle tutele di cui all'art. 41 "Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua" del PTCP, nelle quali non sono consentite attività estrattive e/o di lavorazione degli inerti;

- (riserve) relativamente alle modalità di attuazione delle previsioni estrattive attraverso il Piano di Coordinamento Attuativo (PCA) ed ai suoi contenuti, normati dall'art. 6.1 delle NTA del PAE si evidenzia che:
  - il PCA, secondo quanto stabilito dal PIAE, costituisce tematismo specifico del PAE e segue le medesime procedure di approvazione previste dalla normativa urbanistica vigente per i piani: si ritiene, pertanto, necessario modificare in tal senso il comma 4 dell'art. 6.1 Non si condivide, inoltre, l'esclusione del PCA dalle procedure di valutazione ambientale/ValSAT, in considerazione dei contenuti e degli approfondimenti previsti per il PCA, che dovrà definire dettagliatamente numerosi aspetti attuativi, con evidenti ricadute in termini di effetti ambientali quali le tempistiche di attuazione delle previsioni, le aree nelle quali verranno trasferiti i quantitativi da trasferire, ecc.. Si chiede, pertanto, di stralciare il comma 3 del succitato articolo;
  - in merito alla definizione del cronoprogramma di attuazione delle previsioni estrattive e di ripristino da effettuarsi nel PCA e in ragione dei notevoli quantitativi di materiale utile residui nel polo estrattivo, si ritiene opportuno che in tale sede vengano inseriti meccanismi di riduzione progressiva dei quantitativi estraibili in relazione alla mancata attuazione del cronoprogramma stesso. Si chiede, pertanto, di integrare in tal senso l'elenco dei contenuti del PCA di cui al comma 2bis dell'art. 6.1 delle NTA del PAE;
  - in relazione alla presenza, in corrispondenza del polo estrattivo di Casalgrande, di campi pozzi per uso idropotabile, si ritiene necessario prevedere in sede di redazione del PCA l'aggiornamento del quadro idrogeologico di riferimento, alla cui elaborazione potranno essere utilmente utilizzati anche i dati emersi dai monitoraggi effettuati durante la pluriennale attuazione delle previsioni estrattive;
- (osservazione) poiché con l'approvazione della Variante PAI Secchia-Tresinaro il PTCP/PAI non ha più valore ed effetto di PAI per le fasce fluviali, si consiglia di verificare la presenza, a livello conoscitivo, normativo e cartografico, di riferimenti al piano provinciale, al fine di evitare possibili difficoltà di interpretazione;
- (osservazione) al fine di permettere una chiara e univoca individuazione degli elaborati di piano, si chiede di trasmettere in sede di controdeduzioni una stesura organica degli elaborati di piano controdedotti (compresi PSC, RUE e classificazione acustica), che evidenzia le modifiche apportate in accoglimento delle riserve/osservazioni provinciali e regionali e delle ulteriori osservazioni pervenute;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto;



Preso atto che il presente provvedimento viene adottato dalla sottoscritta Vicepresidente in quanto il Presidente, ai sensi dell'art.9, comma 2 dello Statuto dell'Ente, si astiene dall'adozione di atti inerenti il Comune di elezione o l'Unione di cui esso è membro;

Ritenuto pertanto, ai sensi della disposizione statutaria sopra riportata, di sostituire il Presidente nell'adozione del presente atto;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio, in sostituzione della dirigente del Servizio Pianificazione territoriale temporaneamente assente;

## **DECRETA**

- di formulare le riserve e le osservazioni riportate nel precedente "Considerato" alla Variante al PAE del Comune di Casalgrande in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e conseguente variante di adeguamento ai vigenti PSC e RUE, adottate con delibera di CC n. 93 del 29/12/2021;
- di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;
- di dare atto che:
  - l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
  - il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:  
parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 29/03/2023

LA VICEPRESIDENTE  
F.to CARLETTI ELENA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....